

# PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO AP. - FORMIGINE -

**AVVISI dal 18 al 25 aprile 2021-** III settimana di Pasqua

**DOMENICA 18 aprile:** III Domenica di Pasqua

*SS. Messe: 7.00 (Ubersetto), 8.00 (Parrocchia), 9.20 (Parrocchia), 9.20 (S. Francesco), 10.30 (S. Francesco), 10.30 (S. Pietro), 10.30 (Parrocchia), 11.30 (Parrocchia), 19.00 (Parrocchia).*

Ore 16.00: in Oratorio: per i GIOVANI incontro diocesano via web con Jean Paul Hernandez (gesuita) nell'ambito della *Settimana di preghiera per le Vocazioni*

Ore 17.00: in Oratorio: cammino per le coppie di Giovani Fidanzati

in **PARROCCHIALE**: Ore 18.00 **Adorazione Eucaristica** - Rosario e Vespri

**Lunedì 19:**

SS. Messe: in **Parrocchiale** ore 6.45 – 8.30

Ore 17.15: in Parrocchiale confessioni e prove dei bambini della Cresima (2° turno)

Ore 20.15 in oratorio: incontro di preghiera e programmazione con catechisti ed educatori

**Martedì 20:**

SS. Messe: in **Parrocchiale** ore 6.45 – 8.30

Ore 17.00: in Parrocchiale confessioni e prove dei bambini della Cresima (3° turno)

**Mercoledì 21:**

SS. Messe: in **Parrocchiale** ore 6.45 – 8.30

Ore 19.15 in Parrocchiale: **S. Messa della Pasqua dello Sportivo (animata dalla PGS)**

**Giovedì 22:**

SS. Messe: in **Parrocchiale** ore 6.45 – 8.30 – 19.15 (animata dai ragazzi delle medie)

**Venerdì 23:**

SS. Messe: in **Parrocchiale** ore 6.45 – 8.30 – 19.15

**Adorazione Eucaristica in Parrocchiale dalle 9.00 alle 19.00** (dalle ore 18.00 preghiera guidata).

**Sabato 24:**

SS. Messe: in **Parrocchiale** ore 6.45 – 8.30 – 19.00 (pre-festiva)

**Catechismo gruppi 2° elementare presso sala CLEMENTINA SECCHI del san Francesco**

Ore 11.00 catechismo di 2° elementare (*scuola Ferrari*)

Ore 14.00 catechismo di 2° elementare (*scuola Carducci*)

**Ore 15.30: S. Cresima** (2° turno)

**Ore 18.30: in oratorio incontro genitori e bambini che si preparano alla Confessione** (3° elementare)

Nel pomeriggio in oratorio **raccolta** delle **torte** per l'autofinanziamento della parrocchia

**Confessioni** dalle 17.00 alle 19.00 in **Parrocchiale**

**DOMENICA 25 aprile:** IV Domenica di Pasqua – S. Marco Evangelista

**58° Giornata mondiale di Preghiera per le Vocazioni**

VENDITA TORTE

*SS. Messe: 7.00 (Ubersetto), 8.00 (Parrocchia), 9.20 (Parrocchia), 9.20 (S. Francesco), 10.30 (S. Francesco), 10.30 (S. Pietro), 10.30 (Parrocchia), 11.30 (Parrocchia), 19.00 (Parrocchia).*

**Ore 15.30: S. Cresima** (3° turno)

in **PARROCCHIALE**: Ore 18.00 **Adorazione Eucaristica** - Rosario e Vespri

## **Benedizioni pasquali – settimana dal 27 al 30 aprile 2021**

Le vie interessate sono le seguenti:

Via **Boiardo**, via **Tassoni**, via **Terracini**, via **Pertini**, via **Dossetti**, via **Giardini Nord** (numeri pari)

La scheda di richiesta della benedizione, che le famiglie riceveranno nella buca delle lettere, va consegnata negli appositi raccoglitori (*chiesa Parrocchiale, chiesa di san Pietro, Clementina Secchi*) **ENTRO DOMENICA 25/04/2021**

### **58ª GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI**

*Estratto del messaggio di Papa Francesco  
San Giuseppe: il sogno della vocazione*

*Cari fratelli e sorelle!* Lo scorso 8 dicembre, in occasione del 150° anniversario della dichiarazione di San Giuseppe quale Patrono della Chiesa universale, è iniziato lo speciale Anno a lui dedicato (cfr *Decreto della Penitenzieria Apostolica*, 8 dicembre 2020). Da parte mia, ho scritto la Lettera apostolica *Patris corde*, allo scopo di «accrescere l'amore verso questo grande Santo». [...]. San Giuseppe non strabiliava, non era dotato di carismi particolari, non appariva speciale agli occhi di chi lo incontrava. Non era famoso e nemmeno si faceva notare: i Vangeli non riportano nemmeno una sua parola. Eppure, attraverso la sua vita ordinaria, ha realizzato qualcosa di straordinario agli occhi di Dio. Dio vede il cuore (cfr *1 Sam 16,7*) e in San Giuseppe ha riconosciuto un cuore di padre, capace di dare e generare vita nella quotidianità. A questo tendono le vocazioni: a generare e rigenerare vite ogni giorno. Il Signore desidera plasmare cuori di padri, cuori di madri: cuori aperti, capaci di grandi slanci, generosi nel donarsi, compassionevoli nel consolare le angosce e saldi per rafforzare le speranze. Di questo hanno bisogno il sacerdozio e la vita consacrata, oggi in modo particolare, in tempi segnati da fragilità e sofferenze dovute anche alla pandemia, che ha originato incertezze e paure circa il futuro e il senso stesso della vita. San Giuseppe ci viene incontro con la sua mitezza, da Santo della porta accanto; al contempo la sua forte testimonianza può orientarci nel cammino. San Giuseppe ci suggerisce *tre parole-chiave* per la vocazione di ciascuno. La prima è **sogno**. Tutti nella vita sognano di realizzarsi. Ed è giusto nutrire grandi attese, aspettative alte che traguardi effimeri – come il successo, il denaro e il divertimento – non riescono ad appagare. In effetti, se chiedessimo alle persone di esprimere in una sola parola il sogno della vita, non sarebbe difficile immaginare la risposta: “amore”. È l'amore a dare senso alla vita, perché ne rivela il mistero. La vita, infatti, si *ha* solo se si *dà*, si possiede davvero solo se si dona pienamente. San Giuseppe ha molto da dirci in proposito, perché, attraverso i sogni che Dio gli ha ispirato, ha fatto della sua esistenza un dono[...]. Dopo ciascun sogno Giuseppe dovette cambiare i suoi piani e mettersi in gioco, sacrificando i propri progetti per assecondare quelli misteriosi di Dio. Egli si fidò fino in fondo[...]. Eppure San Giuseppe si lasciò guidare dai sogni senza esitare. Perché? Perché il suo cuore era orientato a Dio, era già disposto verso di Lui. [...]. Non c'è fede senza rischio. Solo abbandonandosi fiduciosamente alla grazia, mettendo da parte i propri programmi e le proprie comodità, si dice davvero “sì” a Dio. E ogni “sì” porta frutto, perché aderisce a un disegno più grande, di cui scorgiamo solo dei particolari, ma che l'Artista divino conosce e porta avanti, per fare di ogni vita un capolavoro [...]. Una seconda parola segna l'itinerario di San Giuseppe e della vocazione: **servizio**. Dai Vangeli emerge come egli visse in tutto per gli altri e mai per sé stesso. Il Popolo santo di Dio lo chiama *castissimo sposo*, svelando con ciò la sua capacità di amare senza trattenere nulla per sé. [...] «Ogni vera vocazione nasce dal dono di sé, che è la maturazione del semplice sacrificio. Anche nel sacerdozio e nella vita consacrata viene chiesto questo tipo di maturità. Lì dove una vocazione, matrimoniale, celibataria o verginale, non giunge alla maturazione del dono di sé fermandosi solo alla logica del sacrificio, allora invece di farsi segno della bellezza e della gioia dell'amore rischia di esprimere infelicità, tristezza e frustrazione» [...]. La **fedeltà**. Giuseppe è l'«uomo giusto» (*Mt 1,19*), che nel silenzio operoso di ogni giorno persevera nell'adesione a Dio e ai suoi piani. In un momento particolarmente difficile si mette a “considerare tutte le cose” (cfr v. 20). Medita, pondera: non si lascia dominare dalla fretta, non cede alla tentazione di prendere decisioni avventate, non asseconda l'istinto e non vive all'istante. Tutto coltiva nella pazienza. Sa che l'esistenza si edifica solo su una continua adesione alle grandi scelte. Ciò corrisponde alla laboriosità mansueta e costante con cui svolse l'umile mestiere di falegname (cfr *Mt 13,55*), per il quale non ispirò le cronache del tempo, ma la quotidianità di ogni padre, di ogni lavoratore, di ogni cristiano nei secoli. Perché la vocazione, come la vita, matura solo attraverso la fedeltà di ogni giorno. Come si alimenta questa fedeltà? Alla luce della fedeltà di Dio. [...]. Questa fedeltà è il segreto della gioia. San Giuseppe, custode delle vocazioni, vi accompagna con cuore di padre!

*Roma, San Giovanni in Laterano, 19 marzo 2021, Solennità di San Giuseppe*

Francesco